

REPORT INTERVENTI DI OUTREACH

Nell'ambito del Progetto NOTTE SICURA:Chill Out! sono stati effettuati 58 interventi di outreach. Gli interventi si sono svolti in stretta connessione con il Progetto Neuttravel, principalmente in 4 tipologie di setting:

- free party (o rave illegali) – 16 eventi/interventi
- club – 21 eventi/interventi
- festival – 17 eventi/interventi
- luoghi occupati/street parade – 4 eventi/interventi

Gli Enti coinvolti nell'implementazione degli interventi sono stati 3:

- Cooperativa Sociale Alice Onlus
- ASL TO4
- Consorzio Piemontese per la prevenzione e la repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci "Centro Regionale Antidoping A. Bertinaria" (CAD)

Cooperativa Alice e ASL TO4 hanno impiegato personale infermieristico, operatori sociali (assistenti sociali, educatori, psicologi, sociologi), operatori pari e talvolta una laureata in chimica, per le attività di drug checking. Il CAD ha invece impiegato chimici forensi e tecnici di laboratorio specializzati, sempre per le attività di drug checking.

Nelle attività sul campo viene chiesto agli operatori di compilare nella maniera più precisa e puntuale possibile una serie di documentazione in grado di rendicontare le prestazioni erogate, il materiale distribuito, in numero di persone contattate:

Scheda banchetto (allegato I): materiale distribuito (flyer informativi su sostanze e malattie sessualmente trasmissibili, beni di conforto, materiale di riduzione del danno e limitazione dei rischi)

Modulo contatti (allegato II): registrazione delle persone che sono passate alla postazione del Progetto all'interno dei contesti di intervento. Non viene chiesto di indicare il sesso, ma solo il contatto, definito come una rapida interazione, non superiore ai 5-10 minuti di conversazione. Sono esclusi da questo conteggio i counselling, di cui al seguente punto

Modulo counselling (allegato III): per counselling si intendono tutte quelle interazioni significative in cui l'operatore si sofferma a fornire informazioni e a discutere con la persona per almeno 10-15 minuti. Viene chiesto all'operatore di registrare su un apposito modulo il sesso e l'oggetto del counselling (sostanze tradizionali, nuove sostanze psicoattive, altro)

Drug Checking questionnaire (allegato IV): ad ogni persona che accede al servizio viene somministrato un questionario-intervista che, oltre alla funzione di raccogliere dati, serve come guida all'operatore nell'erogazione del counselling.

Al termine dell'intervento viene compilato un **modulo di rendicontazione (allegato V)**, sia numerica che descrittiva, di quanto avvenuto nell'intervento: agli operatori viene chiesto di indicare una serie di dati, tra cui i partecipanti totali all'evento e di evidenziare punti di forza e criticità dello stesso.

In totale sono state contattate 13591 persone, distribuiti 9956 volantini informativi (8459 su sostanze tradizionali e 1457 su NPS), erogati 1633 counselling (TAB1), effettuati 420 questionari intervista in occasione del drug checking (vedi Report Drug checking).

E' quindi possibile stimare, sulla base dei dati di cui sopra, che il Progetto NOTTE SICURA:Chill Out è stato in grado di raggiungere circa 25.000 persone (considerando il fatto che spesso i soggetti prendono più di un volantino e che alcune volte usufruiscono sia del servizio di drug checking, che di un counselling, che di materiale info-preventivo).

OGGETTO COUNSELLING	M	F	TOTALE
Sostanze tradizionali	491	229	720
Nuove sostanze psicoattive	162	82	244
Riduzione del danno	220	110	330
Drug checking	86	23	109
Sesso	4	6	10
Legge	14	1	15
Altro	148	57	205

TAB 2

A seconda della tipologia di setting, le percentuali di raggiungimento del target cambiano: nei free party, nei posti occupati/street parade è stato possibile raggiungere in media il 40% dei partecipanti, nei club il 25 % (con grandi differenze tra eventi: in alcuni si è raggiunto il 50% in altri il 10%), nei festival il 10%. Le differenze possono dipendere da alcune variabili quali:

- disponibilità delle persone a discutere di sostanze stupefacenti;
- interesse dei partecipanti per i servizi proposti dal Progetto;
- visibilità delle aree allestite dal Progetto (in un grande evento il setting è più dispersivo e la presenza degli operatori e delle aree si nota di meno, così come in un club è molto buio e non sempre gli organizzatori permettono al Progetto di illuminare a sufficienza il proprio stand);
- accettazione del Progetto all'interno del contesto da parte dell'organizzatore (contesti legali) e dei partecipanti (contesti illegali/occupati);
- utilità percepita nel contesto dei servizi proposti dal Progetto.

Punti di Forza e Criticità rilevate durante gli interventi

La Cooperativa Alice e la ASL TO4 storicamente impiegano negli interventi e nelle attività rivolte a persone che usano sostanze i c.d. operatori pari, ovvero persone che per età, stile di vita e di frequentazione di contesti possono essere totalmente sovrapponibili al target degli interventi. Questo si rivela come un punto di forza all'interno degli interventi: i frequentatori degli eventi infatti tendono a non percepire questi operatori come tali, bensì come elementi del proprio gruppo/setting ed il dialogo, la relazione ed il passaggio delle informazioni si rivelano più semplici. L'operatore pari si configura così come un vero e proprio "mediatore culturale", in quanto riesce facilmente a comunicare con il target degli interventi ma

anche con l'equipe di professionisti, ponendosi talvolta come vero e proprio traduttore dello slang giovanile e generalmente come esperto in grado di decodificare atteggiamenti e stili di consumo. In caso inoltre di situazioni critiche, l'operatore pari viene tendenzialmente percepito come "meno minaccioso" rispetto all'operatore professionale: questo consente l'instaurarsi di una rapida relazione e comunicazione con la persona che vive un momento di crisi o con il suo gruppo di amici, permettendo un intervento preciso e puntuale, tenendo in considerazione le sostanze che sono state realmente assunte (informazione rilevata dalla persona o dal suo gruppo di amici).

L'operatore pari impiegato negli interventi di outreach viene definito "pari professionale": è un soggetto in formazione accademica o post accademica, che si sperimenta nelle specificità della professione che è in procinto di andare a svolgere, in un setting che tuttavia per lui corrisponde a quello in cui è solito passare il tempo libero e le ore che dedica al divertimento.

Molti dei professionisti impiegati nelle attività di outreach sono persone che hanno frequentato in precedenza i contesti del divertimento in cui avviene l'intervento e che hanno mantenuto nel tempo delle relazioni, soprattutto con gli organizzatori degli eventi. Questo fatto permette di pianificare facilmente un intervento all'interno del contesto in quanto l'organizzatore o il gestore del locale ripone un certo tipo di fiducia nel proprio interlocutore.

Un altro punto di forza che emerge dai report degli interventi è relativo all'avere un'equipe multi professionale che nel qui ed ora dell'azione è in grado di agire in sinergia nel caso di situazioni critiche: gli operatori sociali ed i pari gestiscono il gruppo di amici del soggetto in crisi mentre gli operatori sanitari intervengono su quest'ultimo, attuando strategie relazionali in grado di far sentire accolta e sicura la persona.

All'interno degli interventi si cerca sempre di avere un mix tra figure professionali e operatori pari e ad esse vengono integrati tirocinanti, volontari di servizio civile e giovani sottoposti a misura alternativa della Messa alla Prova oppure la cui pena per reati di lieve entità, è stata convertita in Lavori di Pubblica Utilità. Questo consente di avere sempre un certo numero di giovani all'interno dell'intervento, facilitando così il contatto con il target. L'operatore professionale si pone spesso come figura di riferimento del team oppure come operatore esperto, nel caso di gestione di crisi alcool-droga correlate.

Grazie alla presenza costante sul campo di stand informativo e *drug checking*, è stato possibile incrementare la fiducia negli operatori e di conseguenza gli accessi ai servizi erogati dal Progetto, soprattutto rispetto al *drug checking*. Molto probabilmente sia gli organizzatori che i frequentatori, oltre a riconoscere l'utilità di quest'ultimo, hanno superato anche eventuali diffidenze iniziali nei confronti dell'analisi delle sostanze: il timore derivava probabilmente dal fatto che in genere il dispositivo veniva usato solo dalle Forze dell'Ordine per un'azione repressiva e non anche da operatori sociali per una funzione preventiva e di riduzione del danno.

Non sempre purtroppo la relazione con gli organizzatori è di semplice gestione: nel caso di un evento specifico estivo, sul territorio della Città di Torino, il team di outreach ha avuto scarsa incisione rispetto alle scelte dell'organizzatore in tema di salute delle persone. Annosa è infatti la questione della distribuzione di acqua gratuita ai partecipanti. Va sottolineato che tale evento avviene ad inizio luglio, nel tessuto urbano della Città di Torino, con una temperatura che nelle ore del giorno arriva spesso a 35 gradi. L'acqua diventa un dispositivo fondamentale per la tutela della salute delle persone, soprattutto se queste utilizzano alcool e sostanze illegali. Nonostante i ripetuti tentativi di mediazione, tra i quali il coinvolgimento della SMAT, società torinese che gestisce la distribuzione di acqua pubblica, l'organizzatore del festival continua ad ostacolare il lavoro degli operatori nella distribuzione di questo bene pubblico. Egli infatti fa sì che le

fontane presenti nel parco in cui avviene il festival si rivelino difficili da raggiungere, arrivando in taluni casi a farle presidiare da personale della security che, con la mera presenza, disincentiva i frequentatori a recarvisi.

Alcune criticità si sono inoltre riscontrate nella collaborazione con gli staff della security, che non sempre comprendono il ruolo degli operatori sociali all'interno dei contesti del divertimento. Può infatti succedere che situazioni di crisi alcool-droga correlate vengano trattate come un mero problema di sicurezza e non un problema di natura sanitaria, per cui la persona venga allontanata dal locale anche quando manifestamente versa in una situazione di crisi. Al fine di superare la criticità, si cerca di effettuare un briefing ad inizio intervento con tutti gli attori presenti: organizzatore, staff security, barman, gestore del locale. Quando questo avviene ed i ruoli vengono stabiliti *ex ante*, generalmente le criticità si affievoliscono.

Si rileva che tra i volontari della Cooperativa Alice è al momento presente il responsabile di uno staff di security che in genere è presente nei club e discoteche in cui vengono effettuati gli interventi di outreach. La relazione porta i suoi frutti: la gestione degli interventi e dei casi alcool-droga correlati è migliorata ed inoltre il responsabile usufruisce di una formazione appropriata, per gestire queste crisi non come un problema di sicurezza ma come un problema di salute, attivando una relazione di fiducia e non di forza.

Rispetto all'impiego di figure giovani sulle attività del progetto e nello specifico degli interventi di outreach, una criticità è data dal fatto che, non potendo loro garantire un monte ore sufficientemente elevato e una certa stabilità nel tempo, queste figure tendono ad abbandonare le attività del Progetto in funzione di un impiego più stabile. Inevitabilmente quindi, il turnover del personale fa sì che negli interventi ci siano "persone in formazione", a cui è necessario prestare attenzione anche ai fini dell'integrazione con il resto del team.

Nonostante sia incrementato il riconoscimento dell'utilità del servizio di *drug checking*, va segnalata ancora una certa diffidenza nei confronti del dispositivo da parte di alcuni organizzatori, soprattutto in occasione di grandi eventi nel tessuto urbano della Città di Torino. Viene infatti richiesto agli operatori di dimostrare di avere un accordo con le Forze dell'Ordine, per far sì che l'accesso delle persone al servizio non diventi "stigmatizzante" e non porti ad un'azione repressiva all'uscita dell'area dedicata al *drug checking*. La Dott.ssa Angela De Bernardis da circa un paio di anni tenta un collegamento ed una messa in rete con le F.O., in funzione di un'azione coordinata sul campo, che non invada i reciproci campi operativi, al fine di poter erogare il servizio anche in occasione di grandi eventi nella Città di Torino.

Un'ultima criticità è data dal fatto che spesso negli interventi gli operatori sono costretti a razionalizzare severamente il materiale distribuito e a volte non possono scegliere quello di migliore qualità, a causa del ridotto budget che storicamente viene impiegato su azioni di riduzioni del danno.

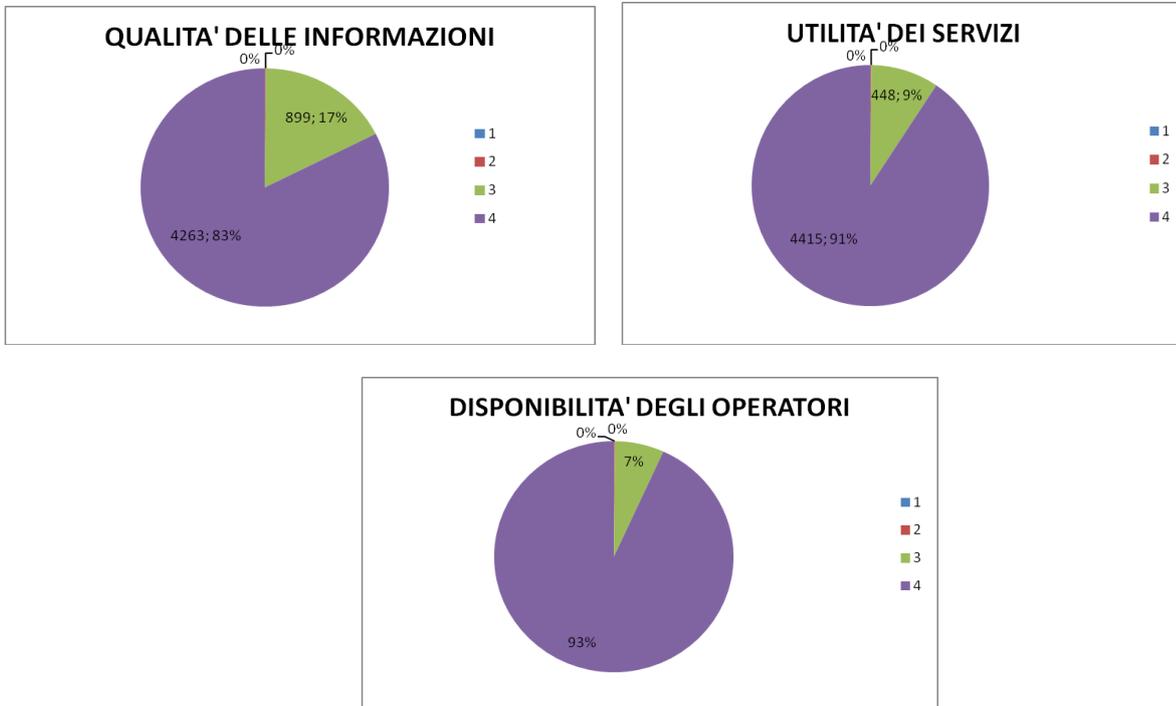
Valutazione dei servizi offerti dal Progetto

In ogni intervento effettuato è stato chiesto alle persone che hanno usufruito dei servizi di indicare, su una scala da 1 (pessimo) a 4 (eccellente), il livello di soddisfazione per la/le prestazioni ricevute. Gli item a cui veniva richiesto di rispondere sono i seguenti:

- qualità delle informazioni;
- utilità del servizio;
- disponibilità degli operatori.

Circa il 31% delle persone che sono state contattate dal progetto all'interno degli interventi, hanno dato un feedback. Si rilevano forti differenze tra interventi nella restituzione di un parere da parte delle persone incontrate: in alcuni contesti il feedback è arrivato dal 78% delle persone contattate, mentre in altri solo il 5% ha deciso di dichiarare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi ricevuti.

Di seguito una rappresentazione grafica delle risposte delle persone per singolo item.



Allegato IV

DRUG CHECKING COUNSELLING QUESTIONNAIRE

Età _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> ALTRO	Occupazione <input type="checkbox"/> STUDIA <input type="checkbox"/> LAVORA <input type="checkbox"/> DISOCCUPATO	Titolo di studio <input type="checkbox"/> ELEMENTARI <input type="checkbox"/> MEDIE <input type="checkbox"/> SUPERIORI <input type="checkbox"/> LAUREA <input type="checkbox"/> MASTER/SPECIALIZZ.
---------------------	--	--	--

DATA:

N. SCAN RAMAN

SPECIFICO CAMPIONE OGGETTO DI ANALISI

- 1** Cosa vuoi analizzare oggi? _____
- 2** Hai già usato questo campione prima di testarlo? SI NO
- 2.1** Se si, quando? OGGI PRIMA DI OGGI
- 2.2** Se si, come?

- FUMATA
- PIPPATA
- MANGIATA
- INIETTATA
- ALTRO _____

- 3** Oggi, l'hai mischiata con altro? SI NO

3.1 Se si, con cosa?

- | | | |
|------------------------------------|----------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> ALCOL | <input type="checkbox"/> COCAINA | <input type="checkbox"/> OPPIOIDI SINTETICI |
| <input type="checkbox"/> CANNABIS | <input type="checkbox"/> EROINA | <input type="checkbox"/> METADONE |
| <input type="checkbox"/> MDMA | <input type="checkbox"/> OPPIO | <input type="checkbox"/> SUBUTEX |
| <input type="checkbox"/> SPEED | <input type="checkbox"/> CRACK | <input type="checkbox"/> ALCOVER |
| <input type="checkbox"/> KETAMINA | <input type="checkbox"/> 2C-B | <input type="checkbox"/> PSICOFARMACI |
| <input type="checkbox"/> LSD | <input type="checkbox"/> NBOME | <input type="checkbox"/> ENERGY DRINKS |
| <input type="checkbox"/> FUNGHETTI | <input type="checkbox"/> DMT | <input type="checkbox"/> ALTRO _____ |

SOSTANZA OGGETTO DI ANALISI IN GENERALE

- 4** Hai mai avuto effetti indesiderati/ti sei mai preso male con questa tipologia di sostanza? SI NO

5 Se si, quali effetti indesiderati hai avuto?

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> ALLUCINAZIONI NON VOLUTE | <input type="checkbox"/> FREDDO | <input type="checkbox"/> PARANOIA |
| <input type="checkbox"/> ANSIA/PAURA/PANICO | <input type="checkbox"/> INSONNIA | <input type="checkbox"/> PERDITA DI APPETITO |
| <input type="checkbox"/> CRAMPI | <input type="checkbox"/> IPERTERMIA | <input type="checkbox"/> PERDITA DI CONOSCENZA |
| <input type="checkbox"/> DANNI AL NASO/GOLA | <input type="checkbox"/> MAL DI GOLA | <input type="checkbox"/> REAZIONI ALLERGICHE |
| <input type="checkbox"/> DIFFICOLTA' A PARLARE | <input type="checkbox"/> MAL DI TESTA | <input type="checkbox"/> REAZIONI CUTANEE |
| <input type="checkbox"/> FEBBRE | <input type="checkbox"/> NAUSEA/VOMITO | <input type="checkbox"/> STANCHEZZA/SONNO |
| <input type="checkbox"/> FORMICOLIO | <input type="checkbox"/> NERVOSO/VIOLENZA | <input type="checkbox"/> TACHICARDIA |
| <input type="checkbox"/> ALTRO: _____ | | |

6 Perché hai deciso di testare la sostanza?

- PER DOSARLA MEGLIO
- AVUTO UNA BRUTTA ESPERIENZA
- USARE CON MENO RISCHI
- CURIOSITA'
- VOGLIO SAPERE COSA USO
- AVERE INFO DA PROFESSIONISTI
- CAPIRE SE MI POSSO FIDARE DEL FORNITORE
- SOPETTO DI SOSTANZA PERICOLOSA O SCONOSCIUTA

ALTRO: _____

7 Hai mai usato un servizio di drug checking? SI NO

7.1 Se si, dove ti è capitato?

- ITALIA _____
- ALTRI PAESI EUROPEI _____
- COMPRATO SUL WEB
- ALTRO _____

8 Saresti passato all'info-stand/ti saresti fermato a parlare con un operatore se non ci fosse stata la possibilità di analizzare una sostanza?

- SI
- NO

9 Che risultato ti aspetti?

- QUELLO CHE HO COMPRATO
- UN ADULTERANTE/TAGLIO
- UN'ALTRA SOSTANZA

RISULTATO: _____	COD.LAB. _____
-------------------------	-----------------------

A Il risultato è quello che ti aspettavi? SI NO

B Cosa è risultato?

- LA SOSTANZA CHE CREDEVO CHE FOSSE
- UNA SOSTANZA CHE NON MI ASPETTAVO MA SU CUI **HO** INFORMAZIONI (effetti, dosaggio, rischi ecc..)
- UNA SOSTANZA CHE NON MI ASPETTAVO E SU CUI **NON HO** INFORMAZIONI (effetti, dosaggio, rischi ecc..)
- IL RISULTATO NON E' CHIARO
- NON HO UN RISULTATO (inconclusive)

C Adesso che sai il risultato...che fai? (risposta multipla)

LA PRENDO

- ERA QUELLO CHE MI ASPETTAVO
- E' QUALCOSA DI NUOVO CHE VOGLIO PROVARE!
- E' UNA SOSTANZA CHE CONOSCO
- NON CONOSCO LA SOSTANZA MA LA PRENDO LO STESSO
- NON LA MISCHIO CON ALTRO
- CERCO MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA SOSTANZA
- CAMBIO LA MODALITA' DI UTILIZZO
- NE PRENDO DI MENO

NON LA PRENDO

- NON CONOSCO QUESTA SOSTANZA
- CONOSCO LA SOSTANZA E NON MI PIACE
- MAGARI LA PRENDO QUANDO AVRO' PIU' INFORMAZIONI
- CERCO ALTRO DA PRENDERE
- CAMBIO FORNITORE
- CERCO MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA SOSTANZA

Allegato V

EVENTO	DATA		ORE TOTALI EVENTO
	INIZIO	FINE	

OPERATORI	TURNI												
Coordinatore: Operatori Alice: Operatori ASL: Volontari:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;">1° TURNO</th> </tr> <tr> <th style="width: 30%;"></th> <th style="width: 30%;">ORA</th> <th style="width: 40%;">DATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>INIZIO</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>FINE</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	1° TURNO				ORA	DATA	INIZIO			FINE		
1° TURNO													
	ORA	DATA											
INIZIO													
FINE													

CENNI GENERALI SULL' EVENTO (mappa, localizzazione dell' infostand, punto di drug checking, area sanitaria ecc.)
TOTALE PARTECIPANTI (Chiedere all'organizzatore)

CONTATTI	COUNSELLING		
	SOST. TRADIZIONALI	NPS	ALTRO (scrivere numero e argomento)

N. TEST - DRUG CHECKING -ESEGUITI	N. COUNSELLING DRUG CHECKING

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/TURNO (come è stato organizzato, punti di forza e criticità, discussioni significative, relazione con gli altri attori coinvolti ecc..)